



FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGHIANTI

in collaborazione con



ARCHIVIO LUIGI VERONESI



RITMIVISIVI



LUIGI

VERONESI
nell'astrattismo europeo

LUCCA
FONDAZIONE
RAGGHIANTI
9 ottobre 2011
8 gennaio 2012

orari: 10.00-13.00
15.00-19.00
lunedì chiuso
ingresso gratuito



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

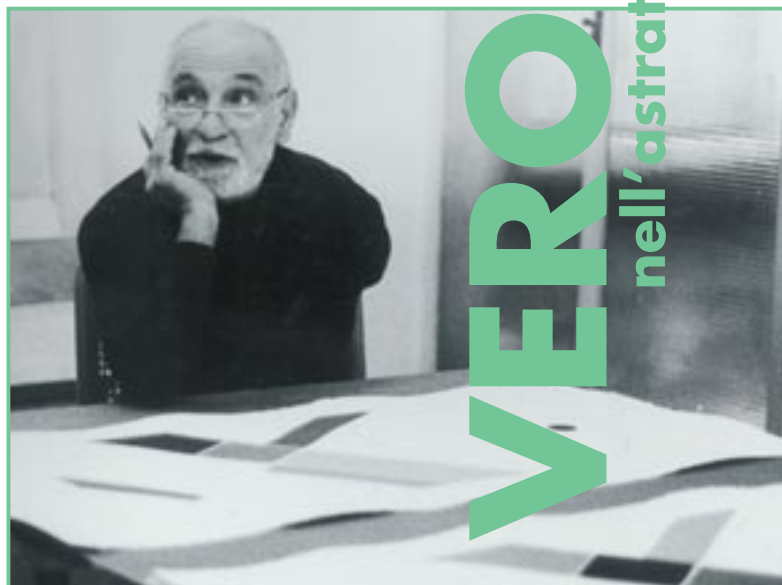
È obiettivo della mostra evidenziare l'apertura d'interessi e la prospettiva dinamica e intercodice dell'arte di Veronesi, puntando specificamente su due settori della sua vasta produzione: il cinema astratto e le «visualizzazioni cromatiche della musica», ambiti nei quali si manifesta al massimo grado la sua volontà di creare ritmi e armonie visive e di dilatare la pittura verso la dimensione musicale del tempo.

Mostra a cura di **Paolo Bolpagni, Andreina Di Brino, Chiara Savettieri**

Luigi Veronesi, grande milanese, nato nel 1908 e morto nel 1998 dopo un'esistenza lunga e prolifica, è uno dei padri dell'astrattismo nel nostro Paese. Incarnò l'utopia della modernità, di un'idea concreta, oggettiva, etica dell'operare estetico, influenzata dal Costruttivismo e dal Bauhaus, ma tutt'altro che slegata da una profonda italianità.

La sua formazione non era quella dell'artista-intellettuale: Veronesi veniva da studi tecnici, e lavorò a lungo come disegnatore di tessuti, anche a Parigi.

Manualità, buon senso, curiosità, impegno, dedizione, sperimentalismo ne fecero una figura originale all'interno del MAC, e ancor prima, negli anni Trenta, del gruppo della Galleria del Milione, dove fu considerato con un po' di sussiego. Certo Veronesi era lontano dalla liricità sottile di Licini e Melotti, ma sapeva incarnare come pochi altri la 'sublime ferialità lombarda' cantata dal Manzoni. Pittore, fotografo, cineasta, grafico, scenografo, teorico, didatta, creò pionieristici film astratti, inventò un sistema per 'visualizzare cromaticamente' la musica, insegnò all'Accademia di Brera di Milano, e lavorò fino all'ultimo, fedele al suo linguaggio astrattista e deciso a trasmettere gioia e armonia con la propria arte.



In mostra, oltre ai lavori di Veronesi, compresi vari inediti e l'integrale della sua produzione cinematografica, opere di Kandinskij, Klee, Moholy-Nagy, El Lissitzkij, Albers, Vantongerloo, Fontana, Munari e i film di Léger, Man Ray, Ruttmann...

RITMI VISIVI
LUIGI

VERONESI
nell'astrattismo europeo

sabato 8 ottobre
alle ore 17.30
Fondazione Ragghianti
via San Micheletto, 3
inaugurazione della mostra

la Sua presenza sarà particolarmente gradita

Intermezzo pianistico

M° Adalberto M. Riva

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Contrappunto II
da *L'arte della fuga* BWV 1080

Erik Satie (1866-1925)
Seconda Sarabanda per pianoforte

Anton Webern (1883-1945)
Variazioni per pianoforte op. 27

Aleksandr Skrjabin (1872-1915)
Vers la flamme poema per pianoforte op. 72

RITMI VISIVI
LUIGI

VERONESI
nell'astrattismo europeo



FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGIANTI



FONDAZIONE RAGGIANTI

Via San Micheletto, 3
55100 LUCCA
Telefono 0583 467205 – Fax 0583 490325
info@fondazioneraggianti.it
www.fondazioneraggianti.it

orari: 10.00-13.00 / 15.00-19.00
lunedì chiuso
ingresso gratuito

visite guidate
per le scuole e per gruppi
su prenotazione